

Antimafia 18 arresti per omicidio, estorsioni e droga

Il Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa, su disposizione della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 18 persone

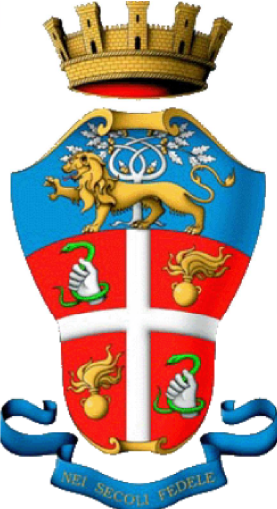
Delineata l'esistenza a Cassibile di un'associazione mafiosa facente capo al cartello NARDO-APARO-TRIGILA e di un'altra organizzazione finalizzata al traffico di stupefacenti ad essa collegata.

Siracusa - CC Blitz antimafia 18 ordinanze. I Carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa hanno dato esecuzione questa notte a 18 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania su richiesta di quella Procura Distrettuale Antimafia, nei confronti di soggetti ritenuti a vario titolo affiliati o fiancheggiatori dell'associazione per delinquere di tipo mafioso denominata clan "Linguanti" di Cassibile. La collaborazione di Sebastiano TROIA con la Direzione Distrettuale Antimafia di Catania ha dato il via all'inchiesta. Si tratta dei seguenti personaggi: **in carcere: Antonino LINGUANTI**, 47enne nato a Pachino (SR), residente a Cassibile, detenuto, **Giuseppe FLORIDIA**, 33enne nato a Siracusa, residente a Cassibile, libero, **Antonino FABIO**, 44enne nato in Germania, residente a Cassibile, libero, **Leonardo VICARIO**, 28enne nato a Siracusa, residente a Cassibile, libero, **Salvatore BATTAGLIA**, 39enne nato a Siracusa, ivi residente, detenuto, **Nunzio SALAFIA**, 62enne nato a Francofonte, residente a Floridia, detenuto, **Salvatore GALIFFI**, 35enne nato a Siracusa, residente a Floridia, domiciliato a Vittoria (RG), libero, **Massimo GALIFFI**, 25enne nato a Siracusa, residente a Cassibile, libero, **Mirko GIACONA**, 26enne nato a Noto, residente a Cassibile, libero, **Ignazio BUFFA**, 22enne nato a Siracusa, residente a Cassibile, libero, **Francesco CAMPANELLA**, 24enne nato a Siracusa, ivi residente, libero, **Emanuele CAPPELLO**, 21enne nato a Siracusa, ivi residente, libero. Agli arresti domiciliari: **Giuseppe D'ALTERIO**, 29enne nato a Siracusa, residente a Cassibile, libero, **Vincenzo AGRICOLA**, 26enne nato a Siracusa, residente a Cassibile, libero, **Giuseppe OLANDA**, 24enne nato a Siracusa, residente a Cassibile, detenuto, **Paolo SCIUTO**, 36enne nato a Catania, residente a Cassibile, libero, **Armando SELVAGGIO**, 26enne nato a Siracusa, residente a Cassibile, libero, **Vincenzo MORALE**, 44enne nato a Siracusa, residente a Avola, libero. La svolta decisiva nelle indagini è maturata la mattina del 10 aprile 2009, quando, presso la Stazione Carabi-

nieri di Cassibile, si presentò Sebastiano TROIA, il quale confessò di essere uno degli esecutori materiali dell'omicidio di Salvatore GIACONA, dichiarandosi pronto a rivelare l'identità dei mandati e dell'altro esecutore materiale. Il Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa, su disposizione della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 18 persone ritenute responsabili, a vario titolo: del delitto di cui all'art. 416 bis c.p. per aver partecipato all'associazione per delinquere di tipo mafioso denominata clan "Linguanti" di Cassibile, riconducibile alla figura egemonica di Antonino LINGUANTI, fina-

**CARABINIERI
SIRACUSA
"OPERAZIONE
KNOCK OUT"**

**18 arresti :
12 in carcere
6 domiciliari**




LINGUANTI

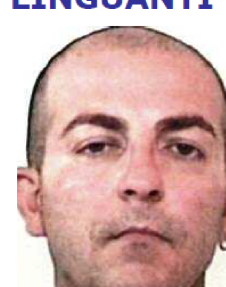

FLORIDIA

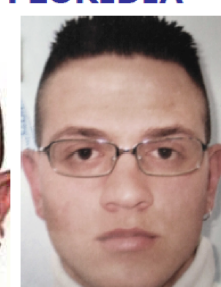

FABIO


VICARIO


SALAFIA


BATTAGLIA


S.GALIFFI


M.GALIFFI


GIACONA


BUFFA


CAMPANELLA


CAPPELLO

Arresti domiciliari


D'ALTERIO


AGRICOLA


OLANDA


SCIUTO


SELVAGGIO


MORALE

lizzata alla commissione di una serie indeterminata di delitti contro la persona (come gli omicidi), contro la libertà morale (come la violenza privata), contro il patrimonio (estorsioni e danneggiamenti), nonché all'acquisizione in modo diretto e indiretto del controllo di attività economiche, sia lecite che illecite (quali la collocazione e gestione di apparecchi elettronici da intrattenimento e per il gioco d'azzardo), sul territorio di Cassibile, con l'aggravante del carattere armato dell'associazione, in ragione della disponibilità di armi; del delitto di cui all'art. 74 D.P.R. 309/90 per essersi associate tra loro al fine di acquistare, detenere, trasportare, vendere o comunque cedere a terzi so-

stanze stupefacenti del tipo cocaina, hashish e marijuana; del delitto di cui agli artt. 81 cpv., 110 c.p. e 73 DPR 309/90 per avere in concorso tra loro acquistato, detenuto, trasportato, venduto o comunque ceduto a terzi sostanze stupefacenti del tipo cocaina, hashish e marijuana. Le indagini svolte, con il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia, dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa, prendono l'avvio dal rinvenimento, il 3 aprile 2009, nei pressi della c.da San Domenico di Cassibile, di un'autovettura completamente bruciata all'interno della quale si trovava il cadavere carbonizzato di Salvatore GIACONA. La ti-

pologia del delitto (il ragazzo risulterà essere stato ucciso a colpi d'arma da fuoco) e dell'occultamento e distruzione del cadavere indirizzavano da subito le indagini verso l'ambiente criminale locale (in cui il GIACONA sembrava inserito). Le attività investigative, attuate in particolar modo con l'utilizzo di ausili tecnici, sono state pertanto svolte nei confronti di tutti quei personaggi che, a vario titolo, risultavano aver avuto rapporti di frequentazione con Salvatore GIACONA, tra i quali Salvatore GALIFFI, Giuseppe FLORIDIA, Sebastiano TROIA ed Antonino LINGUANTI (già noto per reati gravi e reduce dall'espiazione di una lunga detenzione per l'omicidio di

Corrado DUGO). Ulteriori investigazioni sono state indirizzate nell'ambito familiare del Salvatore GIACONA, con particolare attenzione per il fratello Mirko (anch'egli già noto). È iniziata così la collaborazione di Sebastiano TROIA con la Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, che ha consentito l'avvio di una complessa attività investigativa volta ad acquisire gli elementi probatori di riscontro, che hanno permesso di fare definitiva luce sull'omicidio di Salvatore GIACONA e delineare altresì l'esistenza a Cassibile di un'associazione mafiosa facente capo al cartello NARDO-APARO-TRIGILA e di un'altra organizzazione finalizzata al traffico di stupefacenti ad essa collegata. Le tentate estorsioni ai danni di una macelleria e di una pizzeria, di un negozio di piante. L'estorsione ai danni di un negozio di abbigliamento, di un panificio, di una tabaccheria. Oltre sarebbero state avviate le estorsioni, gli illeciti profitti attraverso la gestione ed il controllo della collocazione degli apparecchi da intrattenimento e per il gioco d'azzardo negli esercizi pubblici. Anche nella frazione di Cassibile la gestione e la collocazione di tali apparecchi elettronici è stata sempre appannaggio del gruppo criminale egemone. Il commissario straordinario, Alessandro Giacchetti, commentando il blitz che ha avuto come epicentro Cassibile e che ha portato all'arresto di 18 persone ha detto: "L'importante operazione antimafia eseguita stamattina dai Carabinieri è un'esemplare azione di tutela della legalità e di garanzia della convivenza civile. L'indagine coordinata dalla Procura distrettuale antimafia di Catania, oltre ad avere fatto luce su due omicidi, consente di liberare un'intera comunità dalla soffocante presenza della mafia che, attraverso le estorsioni, lo spaccio della droga e i videopoker truccati, condizionava la vita dei commercianti e minacciava quella delle famiglie e dei giovani. Nel complimentarmi con le forze dell'ordine per l'eccellente lavoro svolto ogni giorno, faccio appello ai siracusani affinché seguano l'esempio di quelle persone che a Cassibile hanno deciso di ribellarsi alla criminalità".